

15°-16° LIBRO: I e II TIMOTEO

EPISTOLE PASTORALI

Timoteo era figlio di un pagano e di una ebrea (Atti 16:1-3), allevato nella conoscenza delle Scritture (II Tim. 1:5; 3:14,15) e guidato al Signore probabilmente da Paolo stesso (I Tim. 1:2).

Nel secondo viaggio missionario l'apostolo trovò Timoteo a Listra: avevano parlato molto bene di lui i fratelli di Listra e Iconio e Paolo decise di condurlo con sé come membro del gruppo missionario.

Divenne uno dei più intimi compagni dell'Apostolo e a lui Paolo indirizzò due delle sue tre epistole pastorali.

La seconda lettera a Timoteo è l'ultima tra quelle dell'Apostolo di cui abbiamo una testimonianza.

I TIMOTEO

Paolo diede a lui le prime istruzioni per l'ordinamento della Chiesa Locale, istruzioni molto semplici: il titolo di guida nella Chiesa Locale, ad esempio, è solo di natura etica/organizzativa e non gerarchica.

Dai vari riferimenti del Nuovo Testamento, Timoteo ci appare come un giovane:

1. pieno di tatto,
2. dal temperamento nervoso e con un certo grado di debolezza fisica.
3. Era un lavoratore fedele e coscienzioso, molto caro all'Apostolo e in verità, l'uomo che Paolo voleva con sé fino alla fine. Lo chiamava "uomo di Dio", veramente un alto tributo.

La prima epistola a Timoteo contiene molti consigli pratici per un giovane lavoratore Cristiano di fronte al quale si presentavano i problemi della Chiesa Locale e che era consapevole dei propri limiti.

A Paolo interessava in maniera particolare che Timoteo assumesse un fermo atteggiamento contro le false dottrine:

1. Egli avverte che i falsi insegnamenti sono dappertutto e sotto vari aspetti.
2. Fornisce istruzioni circa il vigore e la portata della preghiera
3. insiste sul fatto che il posto della donna nella Chiesa non è quello dell'insegnante, bensì quello di seguace della Verità.
4. espone le qualità degli Anziani e dei Diaconi: le qualifiche dello Spirito di Dio per coloro che occupano un posto di comando nella Chiesa Locale sono veramente alte.

In ogni cosa Timoteo doveva essere di esempio e la sua giovane età non doveva costituire per lui un ostacolo.

Paolo prosegue parlando della futura apostasia, delineandone brevemente lo spirito e la forma.

Nell'ambito della Chiesa Locale si dovevano praticare l'ordine, l'amore e l'esercizio dei Doni spirituali.

Le vedove, "veramente vedove", dovevano essere aidate dalla Comunità, ma quelle che avevano dei parenti, o quelle abbastanza giovani da bastare a se stesse, non dovevano aspettarsi alcun aiuto da parte degli altri credenti. Si doveva portare il dovuto rispetto agli anziani e gli schiavi dovevano fedelmente rispettare i loro padroni, specialmente se erano abbastanza privilegiati da avere dei padroni credenti.

Al termine, Paolo si sofferma sui pericoli di "considerare IL SERVIZIO come fonte di guadagno" e desiderare di essere ricchi: "l'amore per il denaro", scrive, "è la radice di tutti i mali"... E raccomanda a coloro che sono ricchi di investire le loro ricchezze per l'eternità.

Questa lettera deve aver dato un grande incoraggiamento a Timoteo e da allora tale è stata sempre per tutti i Conduttori Cristiani. Mentre l'apostasia che l'Apostolo prevede si avvicina sempre più, abbiamo sempre più bisogno di prestare attenzione al forte richiamo di Paolo!

IL TIMOTEO

Quando Paolo scrisse la seconda epistola a Timoteo dominava lo sfrenato Nerone.

Era molto pericoloso confessare Cristo e parecchi avevano abbandonato l'Apostolo.

Egli si trovava ora in un'umida e fredda cella condannato a morte, oppure in attesa da un giorno all'altro della sentenza.

La sua prigionia in una casa presa in affitto era ormai un evento del passato e la sua attuale prigionia poteva ben essere trascorsa nel Tulliano, noto come "il sepolcro", poiché molti vi erano stati divorati vivi dai topi.

Paolo ricorda a Timoteo la grande eredità spirituale avuta dalla madre Eunice e dalla nonna Loide...

1. Doveva sviluppare la fede in vista della sua eredità e anche del fatto che era stato "chiamato" ed aveva avuto il compito e il Dono di essere una guida per la Chiesa Locale.
2. Doveva farsi coraggio e lasciare da parte le sue paure. "Dunque non aver vergogna", dice Paolo (1 :8). "Io non ho vergogna" (1 :12). "Onesiforo... non ha avuto vergogna" (1:16).

Paolo sente molto profondamente l'abbandono da parte di "tutti quelli dell'Asia Minore" (1:15), da parte di Dema (4:10) e di altri.

Per mettere l'amato Timoteo di fronte alle sue responsabilità egli dà una serie di brevi ritratti.

Timoteo deve essere:

1. **un soldato,**
2. **un atleta,**
3. un agricoltore,
4. uno che soffre,
5. un operaio,
6. un servitore

Nella seconda epistola a Timoteo, Paolo sviluppa il tema della futura apostasia e cerca di fortificare i servi dei Signore per i tempi di dura prova che sarebbero venuti.

Consiglia una più attenta comprensione delle Scritture (3: 15-17) e un fedele compimento dei doveri contro l'inevitabile allontanamento dalla Verità.

A chiusura della lettera egli parla di se stesso, dando l'immagine di un uomo solo, abbandonato dagli amici, infreddolito, desideroso di abiti più caldi e di riavere i suoi libri, bramoso di avere una mano amica da stringere nell'ora della prova.

Eppure Paolo ha trionfato e ha ottenuto la sua corona!

Possa il Signore ispirarci a cercare quella ricca entrata nella gloria che Paolo ricevette alla fine della sua vita.

Le lettere di Paolo a Timoteo, insieme con la lettera a Tito, sono comunemente definite "epistole pastorali".

Egli ha mostrato un vero cuore da pastore verso il gregge di Dio ed ha considerato sua responsabilità educare altri in questa importante opera, di interessarsi ai bisogni spirituali del popolo di Dio.

In nessun altro punto della Bibbia troviamo tante istruzioni per la cura pastorale delle Chiese Locali.

Gli importanti argomenti trattati in queste epistole non sono esaminati dal punto di vista della Comunità, come accade spesso nel caso delle altre lettere: essi sono considerati dal punto di vista dell'Anziano.

Queste epistole pastorali sono il vero manuale per tutti coloro che cercano la corona del Pastore nel giorno delle ricompense che verrà in futuro.

